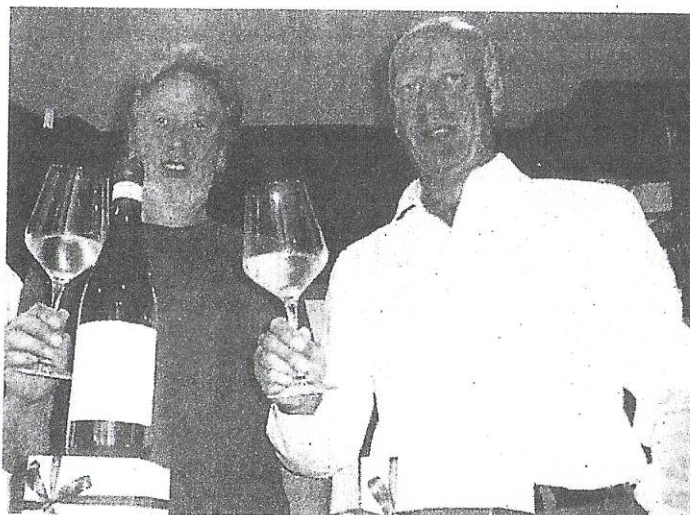
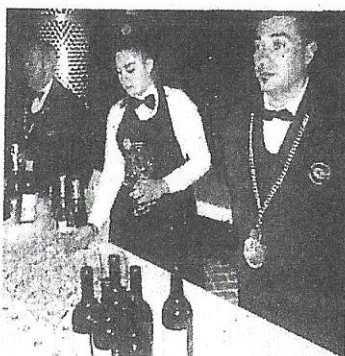


Villa Raiano Nuova livrea ma sempre vecchia classe



Power Basso, ovvero nella circostanza Villa Raiano, a tutte le latitudini per comunicare ed imporre una filosofia aziendale vincente che è specchio di tradizioni e passioni che camminano con i tempi e che una elegantissima e riuscitissima onenight ha veicolato con la presentazione delle nuove etichette che vestiranno assai intrigantemente, trasmettendo in modo chiaro ed elegante (riferimenti ad alcuni elementi, protagonisti del terroir: acqua e pietra), grazie alla professionalità e grande sensibilità di Mario Cavallaro di Nju Comunicazione che ha curato il progetto di Sabino Basso, dei figli Federico e Fabrizio e sua nipote Brunella figlia del fratello Simone la vena artistica del quale sposa magnificamente il progetto aziendale del germano che in fatto di managerialità imprenditoriale ne ha da vendere, come d'altronde fa in Europa e resto del globo con olio e appunto vino. Ad accompagnare la cucina del già stellato Raffaele Vitale col sous Michele De Blasio e il resto della brigata, i gioielli di Villa Raiano e l'umorismo intelligente ed attuale di Paolo Caizzo.



a. d.

L'economia

Fca salva i motori diesel Pratola Serra può rilanciarsi

Fca non molla il diesel, e per i motori prodotti a Pratola Serra si aprono spiragli di futuro più luminoso. Sempre che l'azienda insista sugli investimenti in loco.

All'incontro di ieri con i sindacati firmatari del contratto aziendale, Fiat Chrysler ha riservato buone notizie per gli stabilimenti meridionali del gruppo, in primis Melfi e Pomigliano, dove si producono veicoli come Jeep e Suv. Ma novità importanti, se non decisive, sembrano esserci per il plant irpino di Pratola Serra dove, contrariamente a quanto annunciato nei mesi scorsi, non verrà interrotta la produzione dei motori diesel. Anzi, dal 2021 si costruiranno gli Euro 6 di ultima generazione. Così l'aria di smobilitazione potrebbe tramutarsi in prospettiva di sviluppo. Un primo passo, quelli dei vertici della multinazionale, che le sigle locali accolgono con estrema prudenza: «Ci saranno corposi investimenti per i motori Euro6 D Final per lo stabilimento di Pratola Serra ed anche per i V6 del sito di Cento - dicono i metalmeccanici dell'Ugl - Molto importante è l'annullamento della scadenza dell'uscita dal diesel, dove in precedenza era stata prevista per il 2022». Dalla Cisal meno ottimismo: «I nuovi vertici della Fca - dice Massimo Picone Picone - hanno reso noto che intendono rinviare la fuoriuscita dal ciclo produttivo del motore diesel, inizialmente prevista per il 2021, senza però annunciare nessun'altra azione tesa a garantire un futuro certo all'insediamento di Pratola Serra. Su questo invitiamo i parlamentari irpini a verificare». Nel Pd provinciale, Crescenzo Fabrizio vede «5 anni di stabilità per Pratola», ma futuro ancora incerto. Il confronto continua.